

A P O G E O D E I C E N T ' A N N I

1896: le Magnifiche Sorti e Progressive della Storia portano il cinema a Livorno.

Allo scoccare del centenario del cinema in città e nei pochi anni successivi alla conclusione del millennio, le sale livornesi stavano raggiungendo quello che può essere considerato il loro apogeo tecnologico.

Tutte avevano installato il Dolby A, SR o Digitale che fosse, i proiettori automatici o semiautomatici computerizzati sedili di legno finalmente scomparsi ed anche il proiettore Prevost P30 dell'arena estiva Villa Fabbricotti con lanterna a carboni era andato in pensione.

Titanic nel nome e titanici gli incassi, consumo di cinema aumentato, arene estive ai massimi.

Riapre il Grande trasformato in multisala, chiude il Lazzeri e viene riesumato il bubbone Arlecchino col nome di Gragnani, Odeon ristrutturato alla grande, Aurora in digitale, Metropolitan computerizzato, Quattromori con poltrone e tende nuove.

Al morire del millennio, le sale sono di nuovo moderne e scintillanti come intorno al cinquantesimo negli anni cinquanta. Fine della guerra: grandi entusiasmi nuove speranze.

E' un fuoco di paglia, si rientra nel tran-tran quotidiano.

Poi il **N**uovo **M**illennio, con il **N**uovo **C**he **A**vanza!

Un **M**agnifico **M**ultiplex **M**edusa!

Dopo lo spettacolo pomeridiano imbocco il viale Carducci verso il centro. Il sole basso mi acceca. Forza, Nestore, siamo quasi a casa.

13.06.2003

I progressi sono noti.

Altri tre amici ci hanno abbandonato.

13.08.2005